

ALTO ADIGE - Economia/Innovazione. Abbinamento solo in edicola.
Non acquistabili separatamente. Contiene I.P.
Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n°48) art.1, comma 1, Cias BOLZANO

Giovedì 8 dicembre 2022 - Anno 77 (CXXXVI) - n.291 - 1,50 €



Direzione-redazione-amministrazione: via Alessandro Volta 10, 39100 Bolzano - 0471.904111 - bolzano@altoadige.it - www.altoadige.it

Lo scontro sulla statale Pusteria in lutto per la scomparsa di Martin Rieder

• Martin Rieder
aveva 43 anni



RIOPUSTERIA. Una valle in lutto per la morte - nel terribile schianto di martedì sera - dello spazzacammino Martin Rieder.
> **Servizio** a pagina 32

Calcio serie B Oggi il Südtirol cerca il colpaccio contro il Genoa

• Gilardino
guida il Genoa



CALCIO. Oggi il Südtirol arriva a Genova pieno di ambizioni dopo la bella partita col Frosinone. Ma il Genoa ha un nuovo super mister: Gilardino.
> **Rosace e Camprostrini** a pagina 36 e 37



Oggi
BAZAR
www.bazar.it
in omaggio

FORSE SIAMO ALLA FINE DI UN'EPOCA

CLAUDIO LUCCHIN

Questo fine anno sembra voler certificare la fine di un'epoca, di quella legata alla logica quantitativa, alla logica cioè della continua produzione, dell'estremo consumo e dello spreco insopportabile. Sarà per il caro bollette o per la scarsità di materie prime, o per le difficoltà a mantenere i ritmi di crescita che abbiamo programmato, con una popolazione mondiale certificata ormai a 8 miliardi di persone ma, per un motivo
> **Segue** a pagina 15

COM'È TRISTE L'ITALIA

FRANCESCO JORI

È uno tsunami di sconforto, quello che compare dalla foto di gruppo dell'annuale rapporto Censis: nove persone su dieci confessano di avere il magone dentro, oltre una su due dichiara la resa spiegando di non avere più la voglia né l'intenzione di reagire. Un segnale allarmante, un salto in basso rispetto alle rilevazioni precedenti dell'istituto: dalle quali risultava un coacervo di sentimenti di rancore,
> **Segue** a pagina 15

Bollette, arrivano i bonus

Alperia investe cento milioni. Tutte le famiglie con figli potranno avere 300 euro con un'autocertificazione via web. E per le imprese 1000kWh a prezzo fisso calmierato
> **Pasquali** a pagina 16

A Vadena i presepi nei cassoni delle mele



Esposizione fino all'Epifania

• Quello di Vadena, come dice la vicesindaca Martine Parise, è un percorso tutto da scoprire. E l'iniziativa - che ritorna all'antico splendore, festeggiando i suoi primi sette anni di vita - ha coinvolto davvero praticamente tutta la comunità. Fino all'Epifania in paese si potranno così scoprire presepi a dir poco particolari, allestiti ancora una volta nei cassoni delle mele. > **Servizio** a pagina 27

Emergenza casa

Se mancano aree ci pensa il parroco

> **Frangipane** a pagina 17

Consiglio regionale

È scontro sul "ritocco" dei vitalizi

> **Patrino** a pagina 21

Alpe di Siusi

Travolti dalla valanga, si salvano

> **Servizio** a pagina 22

Sale chiuse

Salerno dà un taglio alle bollette

> **Marcotini** a pagina 26

welove.bz

A new christmas chance 22/23

@Bolzano

Concorso a premi
28.11.22 - 6.1.23

oltre 400 premi

Partecipa anche tu!

welovebz.it

Azienda di Soggiorno e Turismo di Bolzano • hds unione
HGTV • Conferescenti • CNA-SHV • tvb.apa

La salute a tavola

LA NOCE,
UN PREZIOSO
INTEGRATORE

BARBARA BORZAGA

La noce è un frutto straordinario, un gustoso integratore naturale di minerali e grassi buoni, ma è ottima anche come snack, nelle insalate, in accompagnamento ai formaggi, sfiziosa nelle salse e nei sughi. Nella preparazione dei dolci, la noce è un ingrediente molto usato
> **A pagina 14**

Il lettore in prima

IL MONDO
DIGITALE
CI ESCLUDE

RICCARDO BUCCI

Caro direttore, mi faccio oggi portavoce, tramite la tua rubrica, di una richiesta che mi giunge da diverse parti, in particolare dalle persone della cosiddetta "certa età" di cui anche io faccio parte. Tema del contendere: l'informatizzazione,
> **Nelle lettere** a pagina 14

Südtiroler Sanitätsbetrieb Azienda Sanitaria dell'Alto Adige Azienda Sanitaria del Südtirol

LA TUA PRENOTAZIONE DIVENTA PIÙ SEMPLICE.

SaniBook

Online o tramite App!

asdaa.it/
prenotazione

0471 / 0472 / 0473 / 0474

100 100



La canonica Don Bosco di via Sassari sarà demolita e al suo posto saranno realizzati una ventina di alloggi. Nel riquadro Alberto Bocchio

A Bolzano? Niente aree Il parroco "salva" la coop

Il progetto. Al posto della canonica di via Sassari sorgerà un edificio con una ventina di alloggi Bocchio (Coopbund): «Alloggi per il ceto medio/alto, 80 metri netti costano circa 350 mila euro»

VALERIA FRANGIPANE

BOLZANO. A Bolzano? Non ci sono più terreni. E così le cooperative che hanno fame di aree per costruire "si salvano" grazie alle parrocchie. Trattano con loro l'acquisizione di immobili inutilizzati, li demoliscono e realizzano nuovi alloggi per le famiglie. È successo per l'area dell'ex Cinema Concordia dei Domenicani, è accaduto sull'area della parrocchia di Oltrisarco e succede ancora.

Alberto Bocchio, responsabile dell'area edilizia di Coopbund, annuncia ai soci che al posto della canonica di via Sassari - della parrocchia Don Bosco - che sarà de-



Ecco il progetto dell'edificio che sorgerà al posto della canonica di via Sassari

molta il prossimo anno, sorgerranno una ventina di alloggi.

Edifici "green" che non consumano nuovo suolo, costruiti sul costruito ed a basso consumo energetico. Quale corrispettivo per l'acquisizione della canonica saranno riqalificati gli spazi parrocchiali dell'edificio esistente tra la piazza e via Montecassino.

«Si tratta di alloggi per il ceto medio/alto. Diciamo che un'ottantina di metri netti costerà circa 350 mila euro, sul libero mercato i prezzi sono molto più alti».

Vi "salvate" così? «Diciamo che noi andiamo avanti ma non si salvano tutti coloro che cercano aree agevolate. Che sono la maggioranza». Bocchio precisa inoltre che per i progetti di demo - ricostruzione la Provincia dovrebbe elargire fondi ed invece non accade. La fame di aree intanto resta pesante. «Abbiamo 130 soci in attesa di una casa, numero non gonfiato ma assolutamente reale e siamo a secco di terreni. Appena sarà terminata la costruzione di 39 alloggi a Maso della Pieve - che consegneremo tra maggio e giugno 2023 - la nostra coop avrà esaurito le aree agevolate. Adesso recuperiamo spazi importanti a Don Bosco e per Oltrisarco, grazie alle parrocchie di San Paolo, a breve presenteremo un nuovo progetto con 25 alloggi. Poi non ne abbiamo più».

Ma c'è l'area di viale Druso dell'ex caserma Huber, c'è l'Arca - le ferroviario dove - dicono - ci sarà spazio per 500 appartamenti... «Per le Huber, se è vero che è una prospettiva, mi aspetto che si estenda un programma concreto per arrivare allo scopo. L'Arca pare sia già un progetto che necessita aggiornamenti. E intanto le famiglie restano in attesa». Il punto forte del progetto Don Bosco - prosegue Bocchio - è anche un altro. «Il corrispettivo per l'acquisto della cubatura viene investito nelle strutture parrocchiali che riqalificate, possono ridiventare luoghi di vita associativa e un punto di riferimento importante per il quartiere. E quindi in parallelo alla costruzione del nuovo edificio che sorgerà al posto della attuale canonica si interverrà nell'edificio di via Montecassino, con un progetto di ristrutturazione concertato con gli organi parrocchiali, dove troveranno spazio la nuova canonica, il centro giovanile, la sala delle feste ed il supermercato per i più bisognosi».

IN BREVE

Entrata ospedale Defibrillatore Anziano salvato

• Momenti di apprensione ieri verso le 11 davanti all'ingresso principale del San Maurizio. Un anziano signore mentre usciva dal nosocomio è stato colpito da arresto cardiaco e si è accasciato al suolo. Il pronto intervento dell'operatore di portineria/vigilanza interna - Sandro Trigoletto - che ha utilizzato il defibrillatore appeso all'ingresso ha permesso la ripresa dell'attività cardiaca. Immediato l'intervento del sanitario che dopo aver intubato il paziente lo hanno trasportato al Pronto soccorso.

Sos bronchioliti Nessun lattante in Rianimazione

• Ambulatori sotto pressione in tutto l'Alto Adige. Colpa dell'influenza che sta colpendo i bambini in maniera seria e del virus respiratorio sinciziale che provoca bronchioliti importanti nei neonati. Ad oggi al San Maurizio - dice Laura Battisti, primaria di Pediatria - sono ricoverati sette lattanti, tre meno di ieri: «Cinque in reparto, due (uno meno del giorno prima) in Terapia intensiva neonatale mentre non c'è più nessuno ricoverato in Rianimazione. Il periodo più critico per i nostri pazienti dura in media 2-3 giorni, superati i quali il miglioramento è abbastanza rapido». Altri bimbi, meno gravi, sono ricoverati in altri ospedali della provincia per un totale - fa sapere l'Asl - di 20/25 lattanti.

La presidenza Contadini Svp Eletto Rinner

• L'ala dell'agricoltura all'interno della Svp ha eletto il nuovo parlamentino. I nuovi componenti hanno confermato Siegfried Rinner di Caldaro come presidente. I vicepresidenti sono Daniel Gasser di Velturmo, Iris Giacomozzi di Cortina e Cecilia Mittelberger di Renon.

Ospedali e case di comunità, c'è il via libera

Provincia. Approvate dalla giunta le linee guida per l'attuazione dei progetti sanitari del Pnrr

BOLZANO. Una più stretta collaborazione tra ospedali e servizi sanitari territoriali, la creazione di nuove strutture, la messa in rete di medici di famiglia, ospedali e farmacie: iniziative per alleggerire in futuro il peso sugli ospedali e a fornire assistenza ai pazienti più vicini a casa propria.

La giunta provinciale martedì ha approvato il documento che contiene le linee guida per l'attuazione dei progetti sanitari, finanziati con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

«In Alto Adige il 20% delle persone ha già più di 65 anni - spiega il presidente ed assessore alla salute **Arno Kompatscher** - Inoltre, più di 160 mila soffrono di una malattia cronica, quasi la metà anziani. Per continuare, in futuro, a fornire a tutti questi pazienti le migliori cure possibili, è necessario riorganizzare l'assistenza. Ciò

significa: cure più vicine a dove si vive e in stretta collaborazione con i servizi sociali, i medici generici e le farmacie».

I nuovi progetti Pnrr.

In tutto l'Alto Adige saranno realizzate 10 case di Comunità: 6 ex novo (Merano, Bolzano, Merano, Appiano, Laives e Brunico) mentre per altre 4 (Naturno, Chiusa Bressanone e San Candido) sono previsti ammodernamenti di strutture già esistenti. Previsti inoltre 3 ospedali di comunità a prevalentemente gestione infermieristica con posti letto per le cure intermedie (Bolzano, Merano e Egna) e 5 Centrali operative territoriali (Bressanone, Brunico, Merano, Bolzano ed Egna). La centrale è il cervello pensante che organizza l'assistenza. Mette in rete medici di base, specialisti, operatori sociali, ospedali, cure palliative, caregiver, associazioni di volontariato e famiglie.

Il nuovo ospedale per Bolzano.

Via libera dal Comitato di Piano alla creazione nell'area del San Mau-



Approvate dalla giunta le linee guida per l'attuazione dei progetti Pnrr

rizio di una nuova casa e di un nuovo ospedale di comunità (che avrà una quarantina di posti letto) con che dovrà essere realizzato entro il 2026.

Prevista la costruzione di un unico edificio che ospiterà entrambi per un totale di 12.400 metri cubi - all'incirca circa mille metri quadrati di spazi attrezzati - ed una spesa 12 milioni.

Malati cronici, l'assistenza.

Il documento approvato martedì prevede l'ampliamento dell'assistenza domiciliare: entro il 2026, fino al 10% degli over 65 dovrà essere raggiunto a domicilio.

Un altro punto riguarda la cura delle persone con malattie croniche. A tale scopo si stanno sviluppando i cosiddetti percorsi diagnostici terapeutici assistenziali

(Pdta) per le quattro malattie più frequenti in Alto Adige. Inizialmente, l'attenzione sarà rivolta alla cura di 30.000 pazienti con malattie croniche come il diabete di tipo 2, l'insufficienza cardiaca, le malattie respiratorie o quelle reumatiche. Un altro punto rilevante per l'ampliamento dell'assistenza territoriale è la telemedicina. In Alto Adige, ad esempio, entro il 2025 saranno curati con la telemedicina fino a 1.800 pazienti.

Rafforzare il ruolo dei medici.

Nella rete con i servizi sanitari locali, i medici di famiglia svolgono un ruolo importante.

In futuro sarà promossa la creazione di reti e l'insediamento di medici in aree periferiche.

Sos scatole vuote.

L'Alto Adige deve fare in fretta per far sì che le nuove strutture non restino scatole vuote. Lo ha ricordato pochi giorni fa, nel corso dell'assemblea generale dell'Ordine dei medici, il presidente Kompatscher. «Entro il 2026 vanno ultimati ospedali e ca-

se di comunità previsti dal Pnrr - che rischiano di restare "scatole vuote". Abbiamo 280 medici di famiglia, ne mancano 72 e nei prossimi anni se ne andranno in pensione un centinaio. Sul fronte degli specialisti ne abbiamo 1.354 occupati ma contiamo 247 posti vacanti. Va quasi peggio con gli infermieri con 3.600 al lavoro e 270 posti non occupati». Per avviare tutte le strutture nuove nella loro interezza, seguendo le indicazioni del ministero, ha anticipato di recente **Marianne Siller**, direttrice tecnico-assistenziale della Asl - «saremo bisogno di circa 280 unità di personale tra medici, infermieri, Oss, amministrativi e assistenti sociali. È chiaro che sarà solo in parte personale nuovo, dovremo anche fare una ricognizione tra quello che attualmente opera presso gli ospedali e i distretti. Tutte le iniziative intraprese e da intraprendere ci avvieranno verso un sistema sanitario sostenibile e basato sulla territorialità».

Isabella Mastrobuono, referente unica di parte per il Pnrr Salute in Alto Adige, dice che «l'obiettivo principale è avvicinare i servizi ai pazienti, evitando estenuanti giri dell'oca tra le strutture sanitarie. Devono essere create delle reti in grado di sostenere la persona».